

Nell'ultima settimana il Governatore Scopelliti incontrando i giornalisti a Cosenza, a Catanzaro e a Reggio Calabria ha spiegato come verranno spese le risorse provenienti dall'Europa per dotare la nostra regione di un nuovo e moderno sistema di mobilità.

La giunta, infatti, lunedì scorso ha approvato la rimodulazione dell'Asse VI, che riguarda appunto la mobilità le reti e i collegamenti, del POR FESR 2007-2013 del PAR FAS 2007-2013. Grazie a questo importante delibera per la Calabria inizia una stagione nuova anche nell'approccio con i fondi comunitari.

Finalmente dalle parole del passato siamo passati ai fatti concreti attraverso i quali fin da subito potremo spendere 500 milioni di euro con i quali riattiveremo l'economia regionale, apriremo nuovi cantieri, creeremo nuova occupazione, offriremo una mobilità moderna e servizi migliori ai nostri concittadini.

Diciamo subito che le risorse non le ha trovate né il Governatore Scopelliti, né il suo Assessore al Bilancio e alla Programmazione. Esistevano già. E da molto tempo. L'Europa le aveva messe a disposizione della Calabria fin dalla fine del lontano 2007. E, però, la Calabria non aveva avuto la capacità di spenderle. E' incredibile, ma purtroppo è così.

Infatti la passata gestione si era limitata a scrivere un programma composto da bellissime parole, condito da mirabolanti intenti, corredato da luccicanti tabelle, ma che, in pratica, ha consegnato ai calabresi zero opere e zero servizi.

In sintesi, e risparmiando ai lettori i tecnicismi della materia, Agazio Loiero ed i suoi collaboratori hanno preferito sbrodolarsi in chiacchiere invece di realizzare qualcosa di concreto da lasciare ai calabresi. Hanno cioè scritto un programma di interventi prevedendo per la loro realizzazione effettiva risorse che non c'erano nella loro interezza. Si sono appassionati e luccicati a sommare, per esempio, i fondi europei con quelli nazionali (i Fas) pur sapendo che non erano, fin da allora disponibili, e con le cosiddette risorse liberate (ancora, e già allora, non quantificate).

Questa impalcatura ha consentito a Loiero di siglare tonnellate di protocolli di intesa, di organizzare convegni a iosa, di presiedere tavole rotonde in quantità, di ricevere sindaci ed amministratori e promettere loro ogni possibile intervento. Ma, allo stesso tempo, lo ha messo nella condizione di non poter assumere alcun impegno di spesa e di conseguenza di non avviare nessuna procedura per l'apertura di nessun cantiere. Ecco perché la rendicontazione della spesa dei fondi europei è così bassa in Calabria ed ecco perché per tentare di aumentarla la passata gestione è dovuta ricorrere ai cosiddetti progetti sponda, e cioè a quelle miriadi di piccole opere realizzate dai singoli comuni, ma rendicontate dalla Regione in cambio di una promessa di un futuro finanziamento.

A confermarlo è lo stesso Loiero nelle sue due articolate recentemente pubblicate sul Quotidiano della Calabria in cui sono citate tante tabelle, ma è assente anche una sola foto di una piccola opera avviata nella sua sciagurata legislatura.

Da quel fallimento è iniziato il nostro lavoro.

Abbiamo fatto uno studio attento della situazione della mobilità in tutto il territorio regionale. Abbiamo deciso di puntare sulle grandi opere infrastrutturali.

Abbiamo verificato quali tra queste fossero in avanzato stato di progettazione e pronte a partire.

E su quelle abbiamo puntato.

Prevedendo per ognuna di esse la completa copertura finanziaria di tutte le risorse a valere su quelle del POR FESR. In maniera tale da poter in pochi mesi arrivare all'apertura dei cantieri e all'avvio dei lavori per la loro realizzazione.

Per le altre opere, che sono ancora in stato embrionale, per le quali al momento non esiste nemmeno uno studio di fattibilità, provvederemo con altre risorse.

Abbiamo agito in questo modo perché consapevoli che compito di una amministrazione è quello di fare delle scelte, di spiegarle alla propria comunità e di impegnarsi fino allo spasimo per portarle a compimento.

Insomma le chiacchiere appartengono al passato, il Governatore Scopelliti, e noi con lui, vuole offrire ai calabresi fatti concreti e per questo è al lavoro

GIACOMO MANCINI

Assessore Bilancio e Programmazione

Regione Calabria